

6 - La Gestione finanziaria.

Come rappresentato nella precedente relazione, la vigilanza dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra è stata attribuita, con effetto dal 1° marzo 1990, al Ministero della difesa, nel cui bilancio è stato iscritto anche il relativo contributo.

In ordine all'esercizio della vigilanza valgono le notazioni formulate a proposito delle altre Associazioni e cioè che le valutazioni dell'Amministrazione dovrebbero appuntarsi, oltre che su generici profili gestionali, sul grado di utilizzo delle risorse e sull'effettivo conseguimento delle finalità istituzionali.

Per ciò che attiene all'osservanza dei termini previsti per l'approvazione da parte degli Organi associativi, dei bilanci dell'Ente, deve rilevarsi che tanto i preventivi quanto i consuntivi vengono approvati con ritardo rispetto a quanto dettato dalle disposizioni vigenti (30 aprile per i preventivi e 31 ottobre per i consuntivi). -

In particolare va censurato il ritardo con in quale sono state deliberate in taluni casi le previsioni: quelle del 1994, sono state infatti definitivamente approvate nel novembre di detto anno, mentre quelle del 1993 hanno riportato l'approvazione finale addirittura nel mese di dicembre, difformemente da quanto dispone l'art.11 del D.P.R. n.696/1979, che vieta variazioni durante l'ultimo mese dell'esercizio finanziario.

Sensibile il ritardo anche per i consuntivi, alla cui approvazione è stato provveduto solo nel giugno dell'anno successivo a quello della chiusura dell'esercizio.

Conto Finanziario.

In via preliminare va confermato quanto rappresentato nei precedenti referti e cioè che le contribuzioni statali vengono introitate con notevole ritardo rispetto all'inizio dell'esercizio e a tale stato di cose - che ha coinvolto anche le altre Associazioni combattentistiche - è, in parte da attribuire alla situazione di scarsa liquidità e, quindi di incertezza operativa che viene a tradursi in una riduzione delle potenzialità dell'Ente.

In concreto si rileva che il conto finanziario della Sede Centrale si è sempre chiuso in disavanzo; considerato che le entrate e le uscite in conto capitale e le partite di giro si sono equivalse, il citato differenziale è da attribuire all'eccedenza delle spese correnti, secondo una tendenza in atto sin dagli anni ottanta, che l'Ente non è riuscito a correggere.

Le cause di tale situazione hanno carattere strutturale e possono essere, in parte, individuate nella elevata consistenza degli oneri per il personale e per il funzionamento degli Organi; ciò anche se nell'ultimo anno le anzidette spese hanno subito una notevole contrazione.

Sotto il versante dell'entrata va precisato che quella corrente si è progressivamente ridotta, sia per la fisiologica diminuzione del numero degli iscritti sia, principalmente, per la drastica politica di contenimento della spesa pubblica che ha comportato nel periodo 1994 - 1996 una flessione dei contributi statali nella misura del 24%.

Nel quadriennio - come anche in precedenza rammentato - sono stati concessi dallo Stato i seguenti contributi:

1993: 890 milioni

1994: 950 "

1995: 902,5 "

1996: 722 "

Nel 1997 il contributo è ancora sceso, essendo passato all'importo di 463 milioni.

Gli importi derivanti dalle quote di iscrizione (18.000 lire "pro-capite" annue), già abbastanza esigui nel 1992 (circa 1.200 milioni) risultano ridotti nel 1996 a 1.065 milioni.

Poiché i contributi statali e le quote degli iscritti sono le maggiori fonti di entrata, le possibili vie di risanamento sembrano da ricercarsi, da un lato, nel contenimento delle spese di funzionamento e, dall'altro, in una migliore efficienza operativa, atta a favorire il recupero delle iscrizioni.

Tra le entrate devesi ancora rilevare il progressivo calo degli interessi attivi che dai 500 milioni del 1993 sono scesi ai 188 milioni del 1996; tale diminuzione va correlata alla riduzione del portafoglio dei titoli pubbli-

ci, alla cui cessione l'Ente ha dovuto ricorrere per fronteggiare le proprie difficoltà finanziarie.

Per quanto attiene alle spese correnti si osserva che, pur restando superiori alle corrispondenti entrate, se ne registra una progressiva diminuzione (da 3.044 milioni nel 1992 a 2.363,5 nel 1996; - 22,3%).

Le riduzioni più significative si riferiscono agli oneri per il personale (da 858,3 a 493,5 milioni; - 42,5%) e alle spese per il funzionamento degli Organi (da 214,5 a 165 milioni; - 23%).

Piuttosto sensibile anche la riduzione delle uscite per consulenze e speciali incarichi - raccolte nella Cat. 8: spese non classificabili in altre voci - che da un importo di 138,5 sono scese a quello finale di 65 milioni (- 53%).

Meritevole di speciale considerazione è la diminuzione della spesa per l'attività promozionale e statutaria; per tale categoria dalla somma di 458,5 milioni si è passati nel 1996 a 137,4 (- 70% ca.); si tratta di un dato che desta una qualche preoccupazione in quanto il diminuito impegno finanziario va ad incidere in una essenziale attività dell'Ente.

Per quanto attiene alla parte in conto capitale, premesso che, come sopra cennato, le entrate e le uscite si equivalgono, si rileva che le rispettive risorse sono utilizzate esclusivamente per interventi sul patrimonio mobiliare e immobiliare.

(dati in milioni di lire)

CONTO FINANZIARIO

SEDE CENTRALE					
ENTRATE	1992	1993	1994	1995	1996
ENTRATE CORRENTI	2.690,2	2.734,9	2.505,7	2.354,8	1.949,8
ENTRATE IN C./CAPITALE	6.881,5	6.650,0	5.200,0	5.000,0	3.310,0
ENTRATE PER P./GIRO	3.296,3	416,6	414,8	447,6	575,1
TOTALE ENTRATE	12.868,0	9.801,5	8.120,5	7.802,4	5.834,9
SPESE	1992	1993	1994	1995	1996
SPESE CORRENTI	3.044,0	2.806,9	2.588,9	2.431,7	2.363,5
SPESE IN C./CAPITALE	6.881,5	6.650,0	5.200,0	5.005,0	3.310,0
SPESE PER P./GIRO	3.296,3	399,9	414,8	447,6	575,1
TOTALE SPESE	13.221,8	9.856,8	8.203,7	7.884,3	6.248,6
AVANZO / DISAVANZO FINANZIARIO	-353,8	-55,3	-83,2	-81,9	-413,7

GESTIONI SPECIALI (Case di Soggiorno e Comitati Provinciali)	1992	1993	1994	1995	1996
--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Casa di Soggiorno di Bordighera					
Entrate	108,4	107,7	63,5	237,4	1.338,7
Spese	122,5	107,7	63,5	237,4	1.341,7
Avanzo / disavanzo finanziario	-14,1	0,0	0,0	0,0	-3,0

Casa di Soggiorno di Sirmione					
Entrate	470,6	418,0	93,8	72,1	57,7
Spese	476,1	418,0	93,8	72,1	17,5
Avanzo / disavanzo finanziario	-5,5	0,0	0,0	0,0	40,2

Comitati Provinciali					
Entrate	3.732,5	2.219,6	2.180,2	3.980,1	4.341,5
Spese	2.323,7	2.165,2	2.047,5	1.649,1	2.660,5
Avanzo / disavanzo finanziario	1.408,8	54,4	132,7	2.331,0	1.681,0

(dati in milioni di lire)

ENTRATE	1992	1993	1994	1995	1996
TIT.1° ENTRATE CORRENTI					
Cat. 1° - Vendita di beni e prestazioni di servizi	0,1				
Cat. 2° - Entrate contributive	2.098,4	2.171,0	2.136,9	1.959,7	1.710,7
Cat. 3° - Trasferimenti attivi correnti					
Cat. 4° - Redditi e proventi patrimoniali	559,3	497,4	364,1	382,1	238,2
Cat. 5° - Proventi vari ed entrate straordinarie	0,1	0,9	1,3	0,9	0,4
Cat. 6° - Poste correttive e compensative di spese correnti	32,3	65,6	3,4	12,1	0,5
TIT.1° - ENTRATE CORRENTI	2.690,2	2.734,9	2.505,7	2.354,8	1.949,8
TIT.2° - ENTRATE IN C./CAPITALE	6.881,5	6.650,0	5.200,0	5.000,0	3.310,0
TIT.3° - ENTRATE PER PART. DI GIRO	3.296,3	416,6	414,8	447,5	575,1
TOTALE ENTRATE SEDE CENTRALE	12.868,0	9.801,5	8.120,5	7.802,3	5.834,9
GESTIONI SPECIALI	4.311,5	2.745,3	2.337,5	4.289,6	5.737,9
TOTALE ENTRATE	17.179,5	12.546,8	10.458,0	12.091,9	11.572,8
SPESE	1992	1993	1994	1995	1996
TIT.1° SPESE CORRENTI					
Cat. 1° - Spese per il funzionamento degli organi dell'Ente	214,5	260,0	213,9	124,9	165,0
Cat. 2° - Oneri per il personale della Sede Centrale in servizio	858,3	877,2	902,6	645,8	493,5
Cat. 3° - Spese per l'acquisto di beni di consumo per i servizi della Sede Centrale	302,6	229,5	182,7	181,4	223,0
Cat. 4° - Spese per l'attività promozionale e statutaria	458,5	323,5	267,6	322,8	137,4
Cat. 5° - Trasferimenti passivi	1.039,1	966,2	906,1	1.074,4	1.269,0
Cat. 6° - Oneri finanziari	2,5	2,0	3,0		1,0
Cat. 7° - Oneri tributari	30,0	25,0	32,0	23,9	9,6
Cat. 8° - Spese non classificabili in altre voci	138,5	123,5	81,0	58,5	65,0
Cat. 9° - Poste correttive e compensative di entrate correnti					
TIT.1° - SPESE CORRENTI	3.044,0	2.806,9	2.588,9	2.431,7	2.363,5
TIT.2° - SPESE IN C./CAPITALE	6.881,5	6.650,0	5.200,0	5.005,0	3.310,0
TIT.3° - SPESE PER PART. DI GIRO	3.296,3	399,9	414,9	447,6	575,0
TOTALE SPESE SEDE CENTRALE	13.221,8	9.856,8	8.203,8	7.884,3	6.248,5
GESTIONI SPECIALI	2.922,3	2.690,9	2.204,8	1.958,6	4.019,7
TOTALE SPESE	16.144,1	12.547,7	10.408,6	9.842,9	10.268,2

Situazione Amministrativa.

A seguito di un sostanziale equilibrio nel primo anno si registrano, negli esercizi successivi, consistenti avanzamenti di amministrazione; tali ultime rilevazioni - posto che le riscossioni ed i pagamenti in pratica si equivalgono - sono da attribuire, da un lato, alla sensibile riduzione dei residui passivi, correlata anche a cospicue cancellazioni e, dall'altro, all'elevato valore di quelli attivi, riferibile, in larga misura, al ritardato realizzo di titoli pubblici.

(dati in milioni di lire)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	1992	1993	1994	1995	1996
Fondo cassa al 1° gennaio	435,9	274,5	156,6	592,7	417,4
RISCOSSIONI	12.343,3	10.691,4	8.385,7	5.931,6	10.259,4
PAGAMENTI	12.504,7	10.809,4	7.949,6	6.106,9	10.242,0
Saldo di cassa a fine esercizio	274,5	156,5	592,7	417,4	434,8
RESIDUI ATTIVI	5.923,0	5.523,6	5.403,3	7.468,2	3.694,8
RESIDUI PASSIVI	6.304,7	5.677,4	5.633,9	4.390,4	1.263,1
Av. / disavanzo di amministrazione	-107,2	2,7	362,1	3.495,2	2.866,5

Conto Economico.

Il conto economico espone, nel primo biennio, un risultato di segno negativo influenzato, in misura prevalente dalla cessione di titoli di Stato e, in via residuale, dall'eccedenza delle spese di parte corrente.

Per quanto attiene, in particolare, all'esercizio 1995, contrassegnato da un eccezionale avanzo, si osserva che - sostanzialmente invariate le singole componenti - un ruolo determinante è stato svolto dalla cancellazione dal conto dei residui passivi di ingenti somme, accantonate per l'acquisto di immobili.

Nell'ultimo esercizio, infine, si è registrato un risultato pesantemente negativo, dovuto alla diminuzione del deposito per ristrutturazione immobili e al sensibile disavanzo di parte corrente.

(dati in milioni di lire)

CONTO ECONOMICO	1992	1993	1994	1995	1996
ENTRATE DI PARTE CORRENTE	2.690,2	2.734,9	2.505,7	2.354,8	1.949,8
SPESE DI PARTE CORRENTE	3.043,9	2.806,9	2.588,8	2.431,7	2.363,5
Avanzo / disavanzo di parte corrente	-353,7	-72,0	-83,1	-76,9	-413,7
SOPRAVVENIENZE ATTIVE					
Aumento mobili, macchine e attrezzature	36,9	3,0	19,0	7,4	0,8
Residui passivi annullati	358,1	200,5	521,8	3.243,2	598,0
Anticipazioni fine rapporto		14,5			
Polizza INA, T.F.R. dipendenti		139,8		19,4	256,8
Aumento titoli in portafoglio	1.560,0				
Aumento fondo liquidazione personale			24,3	61,8	
Avanzo di gestione Bordighera	1,7	16,7	52,2	54,2	
Avanzo di gestione Sirmione	0,2		19,9	33,0	40,2
Diminuzione fondo per ricostruzione, ripristino e trasferimento immobili				129,5	
Aumento valore immobili	3.245,2				
TOTALE	5.202,1	374,5	637,2	3.548,5	895,8
SOPRAVVENIENZE PASSIVE					
Diminuzione titoli in portafoglio		450,0	550,0		
Fondo ammortamento immobili	494,7	127,8	127,8	127,8	127,8
Aumento fondo ammortamento mobili, macchine, etc.	27,0	25,5	28,1	30,9	33,9
Residui attivi annullati	3,7	7,0	17,4	107,0	724,1
Disavanzo gestione "Villa Trieste"		23,6			
Disavanzo gestione "Villa D'Oncieu"	1,5	4,4			
Diminuzione deposito per ristrutturazione immobili				79,7	1.150,0
Estinzione fondi case soggiorno				3,2	3,0
Concessione prestito al personale				5,0	
Per liquidazione indennità anzianità ai dipendenti		139,5			265,8
TOTALE	-526,9	-777,8	-723,3	-353,6	-2.304,6
RISULTATO ECONOMICO	4.321,5	-475,3	-169,2	3.118,0	-1.822,5

La situazione patrimoniale.

Il netto patrimoniale, in perfetta concordanza con l'andamento del risultato economico, registra perdite negli anni 1993 e 1994, una sensibile ripresa nel 1995 e una notevole ricaduta nel 1996.

Nel dettaglio si osserva che sul dato negativo del primo biennio ha influito in misura rilevante la riduzione del deposito per l'acquisto di fabbricati (1 miliardo ca.); nel 1995 si rileva una forte ripresa da attribuirsi, in gran parte, al miglioramento del rapporto fra i residui, nel quale un ruolo significativo è stato svolto dalla eliminazione di ingenti somme impegnate per l'acquisto di immobili.

Per quanto concerne, infine, l'anno 1996 si nota che al sensibile regresso (- 1,8 mld.) ha contribuito in via principale la diminuzione delle attività (- 5 mld. rispetto all'esercizio precedente); tra queste va segnalata la soppressione del deposito per la ristrutturazione degli immobili; etc. (- 1.150 milioni) nonché il sensibile ridimensionamento dei residui attivi (- 3,7 mld.).

(dati in milioni di lire)

SITUAZIONE PATRIMONIALE					
ATTIVITA'	1992	1993	1994	1995	1996
Cassa al 31 dicembre	274,5	156,2	592,7	417,4	434,9
Titoli	1.007,0	1.556,9	1.206,9	3.306,9	3.506,9
Attività a copertura di fondi di garanzia	600,0	489,8	464,1	525,9	260,1
Deposito per acquisto fabbricati	3.050,0	2.250,0	2.100,0		
Depositi per: ristrutturazione e ripristino immobili, acquisto mobili, impianti, attrezzature e macchinari	1.100,0	1.150,0	1.150,0	1.150,0	
Immobili	4.261,0	4.260,8	4.260,8	4.260,8	4.260,8
Oggetti d'arte e preziosi	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Deposito per spese connesse all'alienazione di immobili	79,7	79,7	79,7		
Mobili, macchine ed attrezzature	491,0	493,9	512,9	520,2	521,0
Residui attivi precedenti	33,0	44,4	71,0	2.111,2	137,8
Residui attivi dell'anno	5.890,0	5.479,2	5.327,1	5.357,0	3.557,0
Anticipazione indennità fine rapporto	19,2	33,6	33,6	53,0	28,1
TOTALE ATTIVITA'	16.805,9	15.995,0	15.799,3	17.702,9	12.707,1
PASSIVITA'	1992	1993	1994	1995	1996
Residui passivi precedenti	4.226,3	5.183,0	4.946,7	1.503,2	488,4
Residui passivi dell'anno	2.078,4	633,6	687,2	2.887,2	749,0
Fondo trattamento fine rapporto personale sede centrale in servizio e personale trasferito a seguito di privatizzazione dell'Ente	1.015,1	1.015,1	1.015,1	1.015,1	832,7
Fondo ammortamento mobili macchine e attrezzature	254,9	280,3	308,4	339,2	373,1
Fondo ammortamento immobili	1.440,0	1.567,9	1.695,7	1.823,5	1.951,3
Fondo per ripristino immobili etc.	2.296,6	2.296,6	2.296,6	2.167,1	2.167,1
Fondo per acquisto immobili per uffici sede centrale	3.995,1	3.995,1	3.995,1	3.995,1	3.995,1
TOTALE PASSIVITA'	15.306,4	14.971,6	14.944,8	13.730,4	10.556,7
PATRIMONIO NETTO	1.499,5	1.023,4	854,5	3.972,5	2.150,4

Gestione dei residui.

Dai dati esposti nell'apposita tabella si rileva che i residui - tanto attivi che passivi - praticamente si sono equivalsi nel primo biennio, attestandosi mediamente su un importo compreso tra i 5,5 e i 5,8 miliardi; le cifre si divaricano nel 1995 allorquando i resti attivi raggiungono la punta massima (7,5) mentre quelli passivi scendono a 4,4 mld. ca. -

Nell'ultimo anno si registra un calo per entrambe le gestioni: gli attivi scendono a 3,7 e quelli passivi a 1,2 mld..

In termini alquanto sintetici si osserva che l'elevato ammontare dei residui attivi è dovuto, in larga misura, al ritardato incasso dei titoli pubblici ceduti; per quanto attiene alla parte passiva, le voci più rilevanti - in disparte i casi nei quali sono state accantonate cospicue somme per l'acquisto di titoli o di immobili - riguardano il riversamento ai Comitati Provinciali delle quote di iscrizione, il pagamento di fitti-locali, di indennità agli Organi, di spese per la rivista e di somme relative all'attuazione di iniziative promozionali.

(dati in milioni di lire)

GESTIONE RESIDUI					
RESIDUI ATTIVI	1992	1993	1994	1995	1996
Residui attivi anni precedenti	33,0	44,4	71,0	2.111,2	137,8
Residui attivi dell'anno	5.890,0	5.479,2	5.327,1	5.357,0	3.557,0
TOTALE	5.923,0	5.523,6	5.398,1	7.468,2	3.694,8
RESIDUI PASSIVI	1992	1993	1994	1995	1996
Residui passivi anni precedenti	4.226,3	5.183,0	4.946,7	1.503,2	488,4
Residui passivi dell'anno	2.078,4	633,6	687,2	2.887,2	749,0
TOTALE	6.304,7	5.816,6	5.633,9	4.390,4	1.237,4

Le Case di Soggiorno.

La costituzione ed il funzionamento delle Case di soggiorno, nonché l'agevolazione del movimento ricreativo dei Soci rappresentano uno dei punti qualificanti delle finalità istituzionali dell'Ente.

Nel dettaglio si osserva che nel quadriennio sono sempre state in funzione le Case di Villa Margherita di Savoia, in Bordighera e di Villa Trieste in Sirmione, con l'eccezione di Villa Etelinda, costituente parte del complesso di Villa Margherita, che è rimasta chiusa nel periodo settembre 1995 - giugno 1996 per straordinari lavori di restauro, come si riferirà più in particolare in appresso.

Le citate Case, per le bellezze paesaggistiche, la qualità dei servizi e la modicità delle rette giornaliere (circa f.45.000 pro-capite) offrono una delle prestazioni più gradite dagli associati; per fronteggiare, tuttavia, gli elevati oneri di mantenimento nonché le occorrenti spese di manutenzione e ristrutturazione si sono resi necessari interventi finanziari da parte della Sede Centrale che, segnatamente nell'anno 1996, si sono sostanzianti in un contributo di 1.200 milioni per sostenere spese indifferibili nel complesso di Bordighera.

Come brevemente accennato, infatti, Villa Etelinda ha avuto bisogno di straordinari lavori di restauro e di manutenzione, su espressa iniziativa del Ministero dei Beni Culturali alla cui tutela il complesso è sottoposto.

Molti lavori sono risultati notevolmente onerosi, sia per l'esigenza di rispettare le caratteristiche artistiche ed architettoniche dell'edificio - risalente alla fine dell'ottocento - sia per la necessità di offrire un più confortevole soggiorno agli ospiti.

La circostanza che il complesso di Bordighera sia dotato di suppellettili di particolare pregio rende non differibile un aggiornamento dell'inventario degli arredi di Villa Margherita di Savoia, immobile attribuito al Sodalizio con donazione del Re d'Italia, disposta nel 1928.

Per quanto concerne l'aspetto strettamente gestorio si nota che i conti finanziari delle Case - le entrate sono praticamente assicurate dalle rette di soggiorno, integrate dai contributi della Sede Centrale - si sono sempre chiusi in avanzo, come rilevasi dalla tabella relativa al conto

finanziario, salvo l'anno 1996 per Bordighera (-3 milioni).

Se ai dati testè citati si aggiunge che la situazione di cassa ha esposto un sufficiente grado di liquidità, si ritiene che il giudizio sulla gestione possa essere sostanzialmente positivo.

Le considerazioni che precedono, tuttavia, inducono ad una riflessione sull'opportunità di un contenimento delle contribuzioni della Sede Centrale - salva la necessità di concorrere, ove indispensabile, alle spese per restauri e ristrutturazioni - nell'intento di destinare le corrispondenti risorse all'espletamento di attività istituzionali, stante la progressiva riduzione delle entrate dell'Ente.

(dati in milioni di lire)

CONTABILITA' SPECIALI

Casa di Soggiorno "Villa Margherita" di Savoia - BORDIGHERA -	1992	1993	1994	1995	1996
Avanzo di cassa al 1° gennaio	5,0	2,6	9,2	52,0	112,7
Riscossioni					
in conto competenza	110,2	75,9	37,1	220,1	1.209,4
in conto residui	23,8	36,8	24,5	25,1	11,0
Pagamenti					
in conto competenza	119,5	79,5	9,9	183,2	1.317,0
in conto residui	16,9	26,6	8,9	1,3	
Avanzo di cassa al 31 dicembre	2,6	9,2	52,0	112,7	16,1

Casa di Soggiorno "Villa Trieste" - SIRMONE -	1992	1993	1994	1995	1996
Avanzo di cassa al 1° gennaio	1,9	18,0	21,8	4,0	30,4
Riscossioni					
in conto competenza	470,6	379,8	80,3	52,7	57,7
in conto residui	26,6	18,0		12,7	0,9
Pagamenti					
in conto competenza	476,1	384,4	73,8	39,0	16,4
in conto residui	5,0	9,6	24,3		
Avanzo di cassa al 31 dicembre	18,0	21,8	4,0	30,4	72,6